

RICORDANDO FRANCESCO ZAFFINO

Il padre della musica leggera italo-australiana

Giovanni Mobilia

È passato ormai più di un anno di silenzio dalla dipartita del cantante Francesco Zaffino morto a Melbourne l'otto maggio dello scorso anno 2013.

Personaggio conosciutissimo tra gli Italiani d'Australia per le sue spiccate doti musicali e più volte vincitore di rassegne canore e del Festival della canzone italiana (Australian Song Festival of Italian songs), Francesco Zaffino era nato ad Anoaia (RC) l'otto febbraio 1943 in una angusta casetta della frazione Anoaia Superiore, in Via Lorenzo Gallo, da Domenico e Assunta Macri.

Gli italiani costituiscono la più grande comunità di emigranti di lingua non inglese in Australia e i calabresi rappresentano la popolazione più numerosa rispetto ad ogni altra regione italiana. Subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale e per tutti gli anni '50 e '60 del secolo scorso ci fu una vero e proprio esodo verso le città Australiane, soprattutto Melbourne e Sidney, quest'ultima venne appellata "La piccola Italia".

La famiglia Zaffino arrivò a Melbourne, con la nave Ugolino Vivaldi, il 16 giugno 1951. Qui i due coniugi anoiani iniziarono una nuova vita, fatta di sacrifici enormi, ma anche di soddisfazioni, circondati dai tre figli Francesco, Michele e Rita.

Domenico e Assunta Macri ritornarono ad Anoaia solo un paio di volte, mentre Francesco, invece, ebbe modo di rientrare più volte in Calabria, grazie anche ai premi-viaggio di vincita del festival della canzone italiana.

Conobbe e collaborò con numerosi artisti della canzone italiana ed era legato da profonda amicizia con il cantante calabrese Mino Reitano che fu ospite nella sua casa a Melbourne.

Nel 1964 creò con Franco Cambarelli, Tony Midolo, Sergio Giovannini e Luciano Mangarelli il quintetto *Jolly*, che ottenne grande affermazione di pubblico, partecipando a numerosi tour con Peppino di Capri, Nico Fidenco, Arturo Testa, Isabella Iannetti, ecc.

Nel 1966 Sergio Giovannini si staccò dal gruppo e formò una sua rock band, *Sergio G and the Flippers*, e



Francesco Zaffino
(Anoaia 8.2.1943 - Melbourne 8.5.2003)

l'esperienza del quintetto si concluse.

Franco Zaffino, Franco Cammareri e Tony Midolo continuarono insieme con una band che chiamarono il *Trio Franco*. Zaffino fu il cantautore del gruppo e la loro musica era ricercatissima non solo dagli italiani residenti in Australia, ma anche dai turisti e dai viaggiatori che albergavano nel prestigioso *Park Royal* dove il trio si esibiva.

Nel 1967 il *Trio* vince il secondo premio al festival Internazionale della Canzone Italiana a Melbourne.

A rendere ancora più famoso il terzetto contribuì la nascita del Carosello televisivo di Melbourne, sulla scia di quello italiano.

Anche l'esperienza del *Trio Franco*, però, ebbe fine, ma non la notorietà del cantautore calabrese sempre più popolare per la sua inconfondibile voce melodica.

Nel 1961 conobbe e sposò Maria Mosca, dalla quale ha avuto due figli, Mimmo e Mario.

Tra le sue canzoni più celebri e cantate dagli italiani d'Australia, ricordiamo: *Ogni giorno t'amo di più, Sei tu, La solitudine, Ricordo dell'emigrante, Vagabondo innamorato, Voglio ritornare a casa mia, Mi piaci così, Una ragazza come lei, L'oscurità*, ecc.

Dopo la morte di Francesco Zaffino la moglie ha fatto incidere un CD che

raccoglie una parte dei suoi successi: *In Loving Memory of Francesco Zaffino The Hits*.

Con la scomparsa del cantautore italiano, sparisce anche una parte della memoria storica della nostra terra, quella del riscatto sociale di un popolo che ha fruttificato in terra straniera dando lustro alla Calabria onesta, laboriosa e umile. Il quotidiano "Il Globo" di Melbourne, nel comunicare la dipartita di Francesco Zaffino l'omaggia con parole di rimpianto e riconoscenza: «Unico padre della musica leggera italo-australiana. Il musicista compositore lascia a tutti noi ricordi musicali bellissimi. Con l'anima e brio lo ricorderemo per la sua simpatia, bravura e dolcezza, che firmano il suo carattere indimenticabile».

Il suo corpo riposa nel cimitero di Fawkner Memorial Park di Melbourne, ma il suo spirito, ne siamo certi, aleggia anche sulla nostra Calabria, che tanto amava, e sul suo indimenticabile pesino di Anoaia che nel lontano 1943 gli diede i natali.



La casa natale di Anoaia

BIBLIOGRAFIA: John Whiteoak, Family, friendship and a magic carpet: the music of Franco Cambarelli ITALIAN HISTORICAL SOCIETY JOURNAL VOLUME 16, NO. 1, JANUARY-JUNE 2007.